



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
sez. aggreg. dell' **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE**
PALAZZOLO ACREIDE

PROGETTO “CARTA D’IDENTITA”

Palazzolo Acreide 27.09.2000

Indice

Progetto “CARTA D’IDENTITA’”	1
1. L’IDEA	3
1.1 STIMOLO	3
1.2 Documentazione	4
2. OBIETTIVI	5
2.1 Obiettivi Educativi	5
2.2 Obiettivi didattici	6
2.3 Obiettivi per gli insegnanti.....	6
3. RISORSE.....	7
3.1 Risorse tecnologiche	7
3.2 Risorse Didattiche	7
4. FATTIBILITÀ	9
4.1 Ipotesi.....	9
5. ORGANIZZAZIONE	10
5.1 Presentare il Progetto alla classe.....	10
5.3 Sperimentare la videoscrittura del testo, il trattamento immagini, suoni	10
5.4 Analisi della struttura del materiale prodotto.....	11
6. VALUTAZIONE	13
SCHEDA PER RILEVAZIONE DEL CLIMA NELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	14
SCHEDA DI RILEVAZIONE COMPORTAMENTI DI LAVORO	16
SCHEDA FINALE DI AUTOVALUTAZIONE.....	17

1. L'IDEA

L'idea di realizzare una "carta d'identità" multimediale nasce principalmente per scoprire le potenzialità comunicative delle nuove tecnologie multimediali attraverso un assemblaggio libero di immagini, disegni, testi e suoni con i quali i ragazzi presenteranno se stessi, il proprio mondo personale, i propri interessi ed esperienze. L'ipotesi di lavoro è che queste potenzialità possono più facilmente manifestarsi se si collegano al bisogno di riconoscersi e definirsi.

Inoltre considerato che l'obiettivo del lavoro che segue è la messa a punto di un progetto di C. I. multimediale e :

- ⇒ che il progetto deve essere costruito con un sistema di collaborazione a distanza (telematico),
- ⇒ che tale progetto dovrebbe contenere anche la "formalizzazione del processo" seguito,
- ⇒ che il progetto finale avrà valore per la sua trasferibilità didattica, cioè per la possibilità di aderire con facilità alle condizioni concrete di lavoro di gran parte delle realtà scolastiche

si ritiene utile presentare più che un "pacchetto" finale, contenente il progetto limato e lucidato, il semplice resoconto delle fasi di lavoro attraverso le quali si procederà concretamente, per dar meglio conto dei propri limiti e carenze, cioè esattamente di quegli aspetti che potranno consentire di intervenire con le opportune correzioni o integrazioni.

1.1 STIMOLO

Siamo partiti dalla osservazione di siti del genere C.I. Questo potremmo considerarlo sia lo stimolo iniziale, cioè lo spunto da cui può nascere l'idea di fare una C.I. multimediale, sia una fase successiva di documentazione/analisi/confronto di esperienze, per coglierne anche le valenze educative.

Indirizzi:

- 1 <http://www.geocities.com/TimesSquare/Fortress/8590/>
- 2 <http://www.geocities.com/SunsetStrip/Venue/6570/index.htm>
- 3 <http://www.provincia.parma.it/scuole/separam13/www/INDEX.HTM>
- 4 <http://www.geocities.com/SouthBeach/Tidepool/6517/page3.html>
- 5 <http://www.buffnet.net/~ambrosia/>
- 6 <http://www.geocities.com/SunsetStrip/Towers/2699/>

Far emergere da una discussione tra i ragazzi ed insegnanti, le impressioni relative ai siti, registrarle e ordinarle, ad esempio, in base a (naturalmente le osservazioni saranno adeguate al tempo a disposizione ed al livello della classe):

1. Testo:

- ⇒ si potrebbe ad esempio osservarne le caratteristiche tecniche (formattazione, colore, posizione,...)
- ⇒ la funzione (poetica, di presentazione, descrizione tecnica, epistolare, relazione tecnica,...)
- ⇒ il carattere narrativo (autobiografia, interessi, citazioni, etc.)

2. Immagini:

- ⇒ si potrebbe osservarne la funzione (simbolica, descrittiva, artistica, decorativa, documentaria,..)

⇒ le caratteristiche tecniche (formato, animate o no, ...)

3. **Suoni:**

⇒ funzione del commento parlato

⇒ funzione del commento musicale

⇒ documenti audio

⇒ altre funzioni del suono...

4. **Sfondo della pagina**

⇒ Funzione del colore...

⇒ Funzione immagini di sfondo..

5. **Struttura dei link (cioè dei collegamenti):**

⇒ Ricostruzione della rete di link ...

⇒ Giustificazione della rete di link ...

N.B. E' importante far osservare agli alunni un aspetto tecnico decisivo: la dimensione, in termini di memoria occupata, delle varie pagine visitate in Internet (del resto se ne accorgeranno constatando la durata di scaricamento). Di qui la necessità di concordare uno standard, o un limite massimo di kilobyte per ogni pagina da realizzare!

- il testo deve essere chiaro, di facile lettura. Le informazioni relative al soggetto devono essere presentate in modo da stuzzicare la curiosità di chi naviga.
- il colore e l'animazione sono ingredienti molto importanti.
- lo sfondo non deve essere troppo elaborato.

Dalla discussione con i ragazzi è emerso che:

1. il testo deve essere semplice, conciso, senza fronzoli, capace tuttavia di delineare il personaggio e di incuriosire con i vari link.
2. In rapporto allo sfondo il carattere potrà assumere colori vari ed in alcuni casi essere animato;
3. l'immagine fondamentale sarà la propria foto con l'aggiunta di qualche altra che potrà rappresentare il proprio ambiente o il personaggio del cuore ecc. ;
4. deve essere presente un commento musicale, scelto da loro, che renda la C.I. più attraente e di gradevole fruizione;
5. lo sfondo deve utilizzare il colore, ma anche immagini che servano a catturare l'attenzione.

1.2 Documentazione

⇒ Registrare osservazioni commenti, analisi

⇒ Di ciascuno dei punti sopra riportati si deve tenere "memoria", tutti gli alunni registrano tutto, o a turno

⇒ Gli alunni utilizzano un quaderno, su cui trascrivono i vari passaggi operativi.

2. OBIETTIVI

2.1 Obiettivi Educativi

- ⇒ Consentire un approccio a forme espressive e linguaggi diversi
- ⇒ Favorire un apprendimento collaborativo (in termini di integrazione e scambi di competenze)
- ⇒ Sapendo di essere in rete con la propria faccia e la propria storia, acquisire la consapevolezza di fare parte di un “universo mondo” **intercorrelato** (scusate la parola!!!); ciò sarebbe una base di partenza per successivi passi sulla comprensione della varietà delle culture e della reciproca convivenza e tolleranza
- ⇒ Consentire agli alunni di intervenire spontaneamente e liberamente sul proprio messaggio e sul codice che lo sottende, diventandone a pieno titolo “creatori” più che autori... Non è poco in una scuola dove tutto è preconstituito, si risponde barrando con una crocetta e si parla solo se interrogati! Come direbbe Braveheart Wallace: “LIBERTAAAAAAA”
- ⇒ Dal punto di vista del linguaggio, a livello sintattico c'è oggi una tendenza all'integrazione del suono, dell'immagine e della parola, come il linguaggio della pubblicità fatto di frasi semplici e ad effetto. Tuttavia, sebbene i ragazzi abbiano una consuetudine quotidiana con questo tipo di comunicazione ne sono fruitori e non produttori; infatti usano un periodo complesso, ma poco articolato e mancano di sintesi,
- ⇒ la didattica multimediale utilizzando più linguaggi, permette l'esplorazione e l'immersione negli ambienti della comunicazione,
- ⇒ l'interesse e la motivazione sono più alti e l'apprendimento è facilitato dalla presenza di più linguaggi,
- ⇒ i ragazzi hanno istintivamente una maggiore sintonia con la multimedialità che per loro è viaggio, immersione, piacere, l'insegnante può quindi assumere il ruolo di mediatore dopo una scelta preventiva del tipo di didattica che vuole fare: lezione- ricerca- esercitazione o collaborazione a distanza,
- ⇒ promuovere l'approfondimento delle potenzialità interdisciplinari valorizzando l'organizzazione dinamica delle conoscenze per reti concettuali,
- ⇒ favorire l'organizzazione dei percorsi che, attraverso lo studio dei nodi, sviluppino itinerari personalizzati di approfondimento,
- ⇒ favorire l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso di linguaggi diversi.
- ⇒ migliorare la capacità di elaborare informazioni e riflessioni e sistemarle gerarchicamente in modo sintetico ed efficace,
- ⇒ sviluppare l'abilità organizzativa e imparare a gestire i processi collaborativi,
- ⇒ imparare a progettare la ricerca.

La realizzazione del prodotto multimediale dovrebbe far raggiungere agli alunni i seguenti obiettivi educativi:

- ⇒ capacità di assunzione di incarichi e responsabilità;
- ⇒ disponibilità nell'apporto di contributi positivi alle discussioni e alle soluzioni dei problemi;
- ⇒ capacità di esprimere le proprie idee e i propri punti di vista;
- ⇒ rispetto dei momenti e dei turni nelle attività;

- ⇒ svolgimento diligente delle attività
- ⇒ rispetto dei tempi e delle consegne.

2.2 Obiettivi didattici

- ⇒ Iniziare in modo graduale, semplice e motivante ad usare le tecnologie multimediali a fini espressivi, acquisendo la consapevolezza delle potenzialità comunicative di tale linguaggio
- ⇒ Capacità di usare codici linguistici diversi per comunicare gli aspetti della personalità dei ragazzi, le loro esperienze ...
- ⇒ Acquisire la consapevolezza che un messaggio complessivo può essere costituito di parti indipendenti e costruito modularmente, e che la valenza semantica delle parti varia in relazione al tutto
- ⇒ Acquisire la capacità di sintesi: intesa come tensione verso la massima funzionalità comunicativa con la minor quantità di elementi (attraverso un processo di aggiustamento, per riduzione, alla ricerca del messaggio più efficace)
- ⇒ L'apprendimento di (o anche solo l'approccio a) forme espressive e linguaggi diversi
- ⇒ Imparare a comunicare con codici diversi gli aspetti della personalità dei ragazzi, le loro esperienze
- ⇒ Acquisire la capacità di sintesi: intesa come tensione verso la massima funzionalità comunicativa con la minor quantità di elementi (attraverso un processo di aggiustamento, per riduzione, alla ricerca del messaggio più efficace)
- ⇒ Favorire un apprendimento collaborativo (in termini di integrazione e scambi di idee) sui reciproci prodotti
- ⇒ Promuovere l'approfondimento delle potenzialità interdisciplinari valorizzando l'organizzazione dinamica delle conoscenze per reti concettuali
- ⇒ Favorire l'organizzazione dei percorsi che, attraverso lo studio dei nodi, sviluppino itinerari personalizzati di approfondimento
- ⇒ Favorire l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso di linguaggi diversi

2.3 Obiettivi per gli insegnanti

- ⇒ Rispettare la libertà “creativa” dei propri alunni e il loro vissuto
- ⇒ Far emergere la “storia” di ciascun alunno, la sua cultura e i suoi sogni, dando ad essi pari dignità con i modelli “ufficiali”
- ⇒ sviluppare la capacità di ripensare la struttura concettuale della propria disciplina e riprogettare l'insegnamento in funzione dei nuovi bisogni formativi

3. RISORSE

Quali sono le risorse tecnologiche, didattiche e di conoscenza che possiamo impiegare in questo progetto? Per vedere come partire, se partire e con chi partire (cioè con quali alunni e a quale livello di approfondimento puntare)!

Facciamoci una istantanea che è come dire guardiamoci in faccia, prima di decidere se iniziare il progetto!

3.1 Risorse tecnologiche

Per la realizzazione del progetto occorre collegare alla rete internet le 4 aule di informatica dell'Istituto. Il collegamento deve essere realizzato adoperando le migliori tecnologie in commercio. Pertanto occorrono:

ITIS

- ⇒ N. 2 Hub 16 porte con connettore BNC 10 Mb
- ⇒ N. 100 metri di cavo RJ45 a 8poli
- ⇒ N. 50 Connettori RJ45 a 8 poli
- ⇒ N. 1 Pinza a climpare per connettori RJ45 a 8 poli
- ⇒ N. 5 risme di carta per fotocopie A4

IPSAA

- ⇒ N. 3 Hub 16 porte 100 Mb
- ⇒ N. 100 Connettori RJ45 a 8 poli
- ⇒ N. 10 schede di rete 10/100 Mb
- ⇒ N. 100 metri di cavo RJ45 a 8poli
- ⇒ Software di condivisione Planet Share

Nei due plessi esiste il collegamento alla rete internet tramite HDSL a 2 MB.

3.2 Risorse Didattiche

Rientrano in tale ambito:

- ⇒ gli insegnanti disponibili con indicazioni di disciplina o di funzione,
- ⇒ il numero di ore da mettere a disposizione del progetto
- ⇒ il numero di classi coinvolgibili e alunni per classe

ITIS

Insegnanti

Prof. Ing. Navanteri Fabio (ore extracurricolari)

Prof. Romano Corrado (ore extracurricolari)

Tutti i docenti delle classi interessate, in ore curricolari, per un totale di due ore.

Personale ATA

Forte Giuseppe (ITIS)

Di Mauro Salvatore (IPSAA)

Numero di ore

20 ore Prof. Navanteri

20 ore Prof. Romano

20 ore Sig. Forte Giuseppe

20 ore Sig. Di Mauro Salvatore

Classi coinvolgibili

Classi 3 A – 4 A ITIS 1 ora settimanale

Classi 3A – 4 A IPSAA 1 ora settimanale

4. FATTIBILITÀ

Dopo aver avuto lo stimolo iniziale (e quindi essersi fatti un'idea di ciò che è possibile realizzare), aver delineato i possibili obiettivi, precisato le risorse a disposizione, si deve concludere circa la fattibilità (od opportunità) del progetto

L'obiettivo finale è la costruzione di una o più pagine web ipermediali (per ciascun alunno) ed il sito web della scuola, pubblicabili in rete.

E' possibile realizzare delle pagine ipermediali se si hanno a disposizione:

- ⇒ un numero di PC adeguato (un rapporto di almeno 1 a 2 alunni)
- ⇒ almeno uno scanner
- ⇒ almeno un PC multimediale (microfono e lettore CD)
- ⇒ Office 2000 (che consente il salvataggio dei file in formato HTML)

4.1 Ipotesi

Didatticamente è produttivo realizzare il progetto, confrontando i risultati attesi con le risorse impiegate?

Le aspettative elencate negli obiettivi sono tante (forse troppe) ... e non banali. Le risorse impiegate in termini di tempo non eccessive. La conclusione è che **ne vale la pena!**

E' pur sempre una sperimentazione!

5. ORGANIZZAZIONE

Adesso che abbiamo deciso grosso modo cosa fare, perché farlo, e in quali condizioni, dobbiamo organizzarci! Cioè indicare cosa si fa precisamente, con quale metodo, materiali, strategie

5.1 Presentare il Progetto alla classe.

Nella Fase 1 si avrà occasione di navigare alla scoperta di siti di presentazione. Prima ancora di passare all'analisi là descritta (testo, immagini,...) ci si preoccupa di valutare le prime reazioni degli alunni:

- Curiosità?
- Interesse?
- Desiderio di imitazione?

Tutte da cogliere al volo per prospettare una possibilità..

E' possibile anche per noi costruire una carta d'identità multimediale??

L'impegno (con qualche precisazione) è stato sancito, sottoscritto, firmato, protocollato!

Modalità di lavoro : discussione di classe in margine alla visione dei siti

Materiale: uso delle aule multimediale per la proiezione dei siti Internet

Tempi: 2 settimane (1 ora x sett.)

Documentazione: la documentazione consiste semplicemente nella registrazione dell'impegno della classe a realizzare il progetto

Modalità di lavoro : Discussione dopo la visione.

Materiale: Uso dell'aula multimediale per la visione dei siti Internet.

Tempi: 2 settimane (1ora x sett.)

Documentazione: la documentazione consiste nella registrazione dell'impegno e dell'interesse dimostrato dai ragazzi.

5.3 Sperimentare la videoscrittura del testo, il trattamento immagini, suoni

Il lavoro sarà organizzato secondo il metodo del "learning by doing".

Materiale: A questo punto i ragazzi hanno a disposizione un fascicolo con:

- ⇒ una o più foto di sé, o familiari o altri
- ⇒ il disegno preferito
- ⇒ un CD con brano musicale preferito
- ⇒ un progetto cartaceo comprendente testi con presentazione di sé
- ⇒ una postazione PC per ciascun alunno
- ⇒ una postazione PC con Scanner
- ⇒ una postazione PC per registrazione musica da CD (e/o voce)

Che si fa: ciascun alunno comincerà a redigere la propria pagina in un file di Word inserendo il testo, sperimentandone tutte le possibili formattazioni (learning by doing di caratteri e paragrafi), sperimentando lo sfondo, la scansione e inserimento delle immagini, la registrazione e inserimento file suono, sperimentando quindi LA CLASSE COME LABORATORIO!!

Essenziale a questo punto è puntare sulla capacità di sintesi: intesa come tensione verso la massima funzionalità comunicativa con la minor quantità di elementi (attraverso un processo di aggiustamento, per riduzione, alla ricerca del messaggio più efficace)

Anche così, però, si dovrà dare come prescrittiva la consegna che, esaurito lo spazio di mezza pagina si dovrà aprire un nuovo file per continuare a inserire testi, immagini , suoni, ecc..

Insomma: ogni mezza pagina, un file, e ogni file non più di 70 – 80 kbyte

N.B.: l'idea di rete di concetti e di link tra pagine nasce nel momento in cui ciascun alunno si accorgerà che non tutto quello che ha pensato di inserire riuscirà a stare in una sola pagina... e dovrà quindi distribuire in tanti file il materiale prodotto.

Modalità di lavoro: il lavoro di redazione della pagina può essere individuale o per gruppi di due alunni (a seconda che si voglia privilegiare l'obiettivo della collaborazione o quello della sperimentazione individuale). L'apprendimento delle tecniche di scansione immagini e registrazione testi avviene invece in collaborazione tra 2-3 alunni, nel senso che i primi che imparano diventano tutor di altri compagni, a cascata. E tutor sono, in qualunque momento, gli alunni più esperti della tecnica informatica nei confronti degli altri

Tempi: 6 settimane (1 ora settimanale)

Documentazione: il materiale prodotto

Materiale:

- ⇒ 1 foto personale
- ⇒ 1 disegno oppure un simbolo nel quale si riconoscono
- ⇒ 1 poesia che amano o che hanno composto
- ⇒ 1 progetto cartaceo con il testo.

Che si fa: Ciascun alunno comincia a progettare la propria pagina a livello cartaceo perché solo 1 o 2 ragazzi a turno possono redigerla su file e sperimentare la tecnica del learning by doing, lo sfondo, la scansione delle immagini, etc.

La capacità di sintesi è determinante ai fini della buona riuscita del prodotto finale e sia lavorando a livello cartaceo che su PC i ragazzi si rendono conto della difficoltà di riuscire ad inserire il loro "tutto"

Nello spazio a disposizione: ecco che a questo punto si inizierà a parlare di link.

Modalità di lavoro: il lavoro di predisposizione della pagina a livello cartaceo è individuale, mentre l'apprendimento delle varie tecniche avviene a piccoli gruppi.

Tempi: 6 settimane (1 ora settimanale)

Documentazione: a questo punto la classe ha a disposizione una serie di file dal contenuto di mezza pagina ciascuno che dovranno essere collegati per formare una rete e molti schemi su carta.

5.4 Analisi della struttura del materiale prodotto

Obiettivo di questa fase è mettere in evidenza la rete dei vari collegamenti della carta d'identità (un testo descrittivo, un racconto o poesia, un'immagine, un disegno, la musica preferita...)

Materiale: A questo punto i ragazzi hanno a disposizione una serie di file dal contenuto di mezza pagina ciascuno che dovranno essere collegati per formare una rete

Che si fa: Si procede per imitazione. Si vanno ad osservare siti, enciclopedie (es. Encarta) prodotti multimediali vari per registrare le varie tecniche usate per la navigazione (bottoni, immagini, testi linkabili,...)

Si costruisce un'antologia di esempi...

Si illustrano alla classe (o a gruppi di alunni) i comandi di Word per la creazione di segnalibri e

collegamenti ipertestuali.

Gli alunni passano a realizzare i link tra i file che compongono la C.I.M e rappresentano in uno schema su carta la struttura della rete.

Quando tutto funziona si fanno salvare i file in formato HTML.

Gli alunni più rapidi ed esperti costruiscono la carta d'identità multimediale della classe, con i link a quelle individuali.

N.B. 1:

abituare gli alunni a inserire nella stessa cartella in cui collocano i file di word anche i file immagine e suono,

N.B. 2:

ricordare anche di non superare il max. stabilito (in kbyte) per ogni pagina

Modalità di lavoro: il lavoro si svolge nella prima fase (osservazione di link) in forma di discussione di classe o di gruppo (per ricavare l'antologia dei link).

La realizzazione dei link tra file della stessa C.I.M. si realizza in modo individuale o in collaborazione di piccolo gruppo

Tempi: 4 settimane (1 ora settimanale)

I tempi totali per la realizzazione del progetto sono, quindi, di 20 settimane per un totale di 80 ore docente ed 80 ore per gli aiutante tecnici di laboratorio.

6. VALUTAZIONE

Siamo veramente alla fine! Ma tutto quel che si è fatto ha un senso solo se riusciamo a capire quali effetti ha prodotto o, come dicono i professoroni, **che ricadute si sono osservate**: nella classe, nei singoli alunni ... tra i proff!

Bisogna insomma verificare se il lavoro con le nuove tecnologie, e in particolare la realizzazione di prodotti multimediali, innesta veramente quei nuovi processi di apprendimento di cui tanto si dice...

Come verranno verificate, alla fine del percorso, le acquisizioni degli allievi?

E poi che cosa si valuta?

Il prodotto, gli scambi comunicativi, il clima, le abilità tecniche acquisite?

Appare evidente che anche nella valutazione di un processo/prodotto multimediale, come del resto in ogni momento della pratica didattica, il momento della verifica finale risulta assai complesso.

La multimedialità comporta la messa a punto di nuovi strumenti di valutazione.

Alcune indicazioni della nostra quasi-guida risultano, a questo proposito, significative. In particolare si dovranno valutare, tenuto conto della particolarità del progetto **Carta di Identità**, le abilità comunicative (sia nella costruzione del testo che nella sua realizzazione multimediale), i comportamenti di lavoro e il clima formativo. Non sarà necessaria, a nostro parere, una prova "oggettiva" sulla competenza tecnica acquisita, essendo, la carta di identità realizzata da ciascun alunno, la dimostrazione concreta delle competenze o non competenze acquisite, inoltre i momenti di documentazione delle varie fasi costituiscono ulteriori elementi di verifica del processo.

Invece sarà più utile predisporre alcune griglie per la **autovalutazione** dell'allievo e per la **valutazione del comportamento di lavoro** e del **clima formativo**, questo perchè la multimedialità dovrebbe favorire un apprendimento collaborativo attraverso lo scambio e l'interazione.

⇒ Proposta di SCHEDA FINALE DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE (deve essere compilata dai ragazzi alla fine dell'attività e confrontata con analoghe osservazioni dell'insegnante): vedi **Scheda Autovalutazione**.

⇒ Proposta di scheda per la RILEVAZIONE DEL CLIMA NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, anche questa deve essere compilata dagli allievi alla fine del percorso (risulta troppo oneroso somministrarla alla fine di ogni lezione in laboratorio).

⇒ E la Valutazione non sarebbe completa senza che anche l'insegnante valutasse: **Che cosa?** Essendo la carta d'identità multimediale un "prodotto" finalizzato a far scoprire le potenzialità comunicative del linguaggio multimediale attraverso un assemblaggio libero di testi, immagini e suoni e con un lavoro essenzialmente collaborativo, l'insegnante dovrà valutare soprattutto, oltre all'efficacia del messaggio e alle abilità linguistiche acquisite, I **COMPORAMENTI DI LAVORO**: vedi **Comportamenti Lavoro**

SCHEDA PER RILEVAZIONE DEL CLIMA NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

(ad opera degli alunni)

Cognome.....

Nome.....

Classe.....

Data.....

Compilare indicando con una crocetta, nell'ultima colonna, le voci delle righe corrispondenti

Dove ho lavorato	In classe	
	In laboratorio	
	altro	
Con chi	Solo	
	Con un compagno	
	Con l'insegnante	
Attività svolte	Ricerca informazioni	
	Videoscrittura	
	Elaborazione immagini	
	Stampa	
	Scansione immagini	
	Trattamento suoni	
Interesse	Sì	
	In parte	
	No	
Strumenti usati	Libri	
	CD ROM	
	Scanner	
	Giornali	
	Stampante	
	Nome programmi usati	
	Macchina fotografica	
	Altro	
Funzionalità degli strumenti	Ho saputo usarli	
	Ho avuto difficoltà	
	Ho chiesto aiuto	

Soddisfazione	Ho completato il lavoro	Si	
		In parte	
		No	
	Ho superato le difficoltà	Si	
		In parte	
		No	
	Ho imparato cose nuove	Si	
		In parte	
		No	
	Ho insegnato a qualcuno	Si	
		In parte	
		No	

La scheda, ai fini della rilevazione del clima, può essere ulteriormente articolata introducendo alcune domande a risposta aperta:

Soddisfazione Perché??

Interesse Cosa volevo fare??

SCHEDA DI RILEVAZIONE COMPORTAMENTI DI LAVORO

(ad opera degli insegnanti)

Cognome.....

Nome.....

Classe.....

Data.....

Compilare indicando con una crocetta, nell'ultima colonna, le voci delle righe corrispondenti

Si è assunto incarichi di responsabilità	Sempre	
	Quasi sempre	
	Qualche volta	
	Quasi mai	
Ha rispettato i turni durante le attività	Sempre	
	Quasi sempre	
	Qualche volta	
	Quasi mai	
Ha apportato contributi positivi alle discussioni ed alla soluzione dei problemi	Sempre	
	Quasi sempre	
	Qualche volta	
	Quasi mai	
Ha espresso le proprie idee	Con sicurezza	
	Con qualche timore	
	Con insicurezza	
	Con riluttanza	
Ha svolto le attività	Con interesse	
	Con un certo interesse	
	Con superficialità	
	Solo se sollecitato	
Ha rispettato i tempi delle consegne	Sempre	
	Quasi sempre	
	Qualche volta	
	Quasi mai	

Altre osservazioni:

.....

SCHEDA FINALE DI AUTOVALUTAZIONE

(ad opera degli alunni)

Cognome.....

Nome.....

Classe.....

Data.....

Per ogni attività segna, nella casella a fianco, il punteggio che indica il tuo comportamento, tenendo presente che:

0 = no/mai/per niente/nulla

1 = molto poco/male/ con interesse molto scarso/raramente

2 = poco/in modo superficiale/ con interesse scarso/raramente

3 = in modo sufficiente/con discreto interesse/spesso

4 = bene,in modo accettabile/con interesse/quasi sempre

5 = ottimamente, in modo completo/ con buon interesse/sempr

RICERCA DEL TEMA E DEL MATERIALE	0	1	2	3	4	5
Ho collaborato alla scelta dell'argomento						
Ho collaborato alla scelta del materiale						
Ho fatto ricerche personali a casa						
Ho portato foto e/o immagini da casa						
Ho portato testi scritti da me						
Ho riorganizzato il materiale in modo logico						
Ho scritto testi senza l'aiuto dell'insegnante						
APPUNTI SULL'USO DI COMPUTER, SCANNER, etc...						
Ho un quaderno chiaro						
Ho scritto sul quaderno le operazioni più difficili						
Ho memorizzato le varie operazioni						
Ho usato gli schemi fatti sul mio quaderno						
CREAZIONE IPERTESTO						
Conosco il contenuto dell'intero ipertesto						
Ho creato pagine (testo, immagini, scelta colori,etc...)						
Ho collaborato a suggerire i links						
ABILITA' TECNICHE						
So usare il mouse						
So usare lo scanner						
So aprire un nuovo documento in Word						
So selezionare un brano, una parola etc...						
So copiare e incollare da un documento all'altro						
So salvare un documento in una determinata cartella						
So salvare un'immagine nel formato desiderato						
So aprire un documento esistente						
So la differenza tra "Salva" e "Salva con nome"						

COMPORAMENTO						
Ho seguito le raccomandazioni dell'insegnante						
Ho cercato di non disturbare il lavoro						
Mi sono comportato correttamente						
METODO DI LAVORO						
Ho lavorato senza sprecare tempo						
Ho imparato a lavorare autonomamente						
Ho lavorato attivamente						
Ho seguito le indicazioni dell'insegnante						
Il mio contributo è stato determinante						
Avevo chiaro quello che dovevo fare						
Ho cercato di fare altri lavori quando il mio era finito						
Ho discusso le mie idee con i compagni						
Ho discusso le mie idee con l'insegnante						
Ho cercato di imporre solo le mie idee						
Ho ascoltato i consigli degli altri						
COMMENTI						
Mi è piaciuto lavorare alla mia carta di identità multimediale						
Mi sono divertito						
Ho imparato cose nuove						
Altro						

PROGETTO CARTA D'IDENTITA'

PREVENTIVO DI SPESA

Spese per il personale e per gli esperti esterni (determinate come segue):

Tipologia di personale	n. ore	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO
Attività insegnamento docenti interni	40	50.000	2.000.000
Attività aggiuntive NON insegn. docenti in	5	28.000	140.000
Attività aggiuntive Responsabile Amm.vo	10	26.000	260.000
Attività aggiuntive Assistenti Tecnici	20	23.000	460.000
Attività aggiuntive Assistenti Amm.vi	5	23.000	115.000
Attività aggiuntive Coll. scolastici	20	20.000	400.000

Totale spesa per il personale interno **3.375.000** a)

oneri rifl. su spesa per il personale **32,70%** (Tesoro 24,20%+Irap 8,5%) **1.103.625** b)

Lezioni personale esperto esterno **50.000** c)

Oneri rifl. su spesa per gli esperti esterni **6,60%** (Irap) d)

A	Spese per il personale e per gli esperti esterni (TOTALE) (a+b+c+d)	4.478.625
----------	--	------------------

B	Spese per studenti	
----------	---------------------------	--

C	Spese di funzionamento e gestione (compreso l'acquisto di materiali)	
----------	---	--

D	Convenzioni con Enti esterni, associazioni, EELL, ist. universitarie ecc	
----------	---	--

E	Spese di progettazione, valutazione, documentazione	500.000
----------	--	----------------

TOTALE **4.978.625**

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO